

DAL VIETNAM UN MESSAGGIO AL FESTIVAL



HANOI — Il dolore del popolo vietnamita per la scomparsa di Ho Ci Min in una commovente immagine giunta dalla capitale vietnamita

« Il nostro popolo non dimenticherà »

Tutta la « città rossa » della stampa comunista attorno ai delegati del Nord e del Sud - L'abbraccio del comandante garibaldino a Nguyen Tahn Le - Piccolo aereo ricordo costruito col metallo di un bombardiere americano

Da uno dei nostri inviati

LIVORNO, 13. Commozione ed entusiasmo di popolo hanno accolto, questo pomeriggio, i quattro membri della delegazione vietnamita, rappresentanti sia il Nord che il Sud, al loro arrivo nella cittadella rossa dell'Ardenza. E' stato un momento di intensa emozione, difficilmente traducibile in parole. Già all'ingresso principale del Festival, quello che affaccia sul viale Italia, un migliaio di persone si sono strette attorno alla macchina dei vietnamiti appena giunta. Il primo a discendere è stato Nguyen Tahn Le. Un uomo alto e grosso si è precipitato ad abbracciarlo, aveva le lacrime agli occhi e non riu-

sciva che a mormorare « Caro compagno, carissimo compagno ». Era un ex comandante partigiano delle brigate garibaldine di Toscana. Poi tanti fiori, offerti ai vietnamiti da donne e ragazze, e ancora l'affettuosa pressione di una folla trattenuta a stento dai compagni del servizio d'ordine. Sorridendo, battendo le mani in risposta agli applausi con i quali erano ovunque accolti, Nguyen Tahn Le, Hong Ha, Phan Van Ba e Huynh Cong Tam hanno così iniziato il loro giro attraverso la cittadella del Festival. Da ogni punto della vastissima superficie dell'ippodromo Caprilli, compagni e compagne accorrevano loro incontro, migliaia di pugni chiusi si levavano in alto,

migliaia di voci scandivano in coro: « Vietnam libero » e « Vietnam vincerà ». Perché loro, i quattro piccoli vietnamiti sorridenti e commossi, erano il Vietnam. Erano a rappresentare tutti gli uomini, le donne, i fanciulli della più eroica epopea guerrigliera contro il colonialismo e l'imperialismo: tutti i combattenti della giungla e delle risaie; tutti gli anonimi, tenaci, gloriosi operai e contadini del Nord che resistono da cinque anni alla valanga delle bombe americane. Erano gli uomini di Ho Ci Min, quelli che « han giurato di sterminare una razza di lupi ».

Il Festival ha accolto i delegati vietnamiti in un immenso, affettuoso abbraccio, ancora una volta a dimostrare quale profondo legame di affetto e di solidarietà rivoluzionaria legni il nostro partito (e milioni di democratici italiani) all'eroica lotta di liberazione nazionale del popolo vietnamita. Particolarmente significativo è stato l'incontro dei quattro vietnamiti con i giovani comunisti che hanno organizzato, in loro onore, un'entusiastica manifestazione dinanzi allo stand della FGCI. Molti di questi giovani sono venuti al partito proprio nel fuoco delle grandi lotte nazionali per il Vietnam; molti sono stati picchiati dalla polizia, arrestati, processati e condannati. « Il mio popolo sa, il mio popolo non dimenticherà » ha detto Phan Van Ba, che è membro del GRP sud-vietnamita e insieme uno dei più leggendari comandanti partigiani della zona del Delta del Mekong. Ai giovani comunisti, così come ai compagni della Federazione di Livorno organizzatori del Festival, i vietnamiti hanno voluto fare un dono. Una piccola sagoma di aereo costruito con la lega d'acciaio e alluminio che costituiva le ali del quattromillesimo cacciabombardiere statunitense abbattuto sul Vietnam del Nord. Centinaia di giovani hanno allora scandito il grido « Ho Ci Min », sventolando le ban-

diere rosse e quelle vietnamite. Sempre « protetti » da un robusto cordone di compagni del servizio d'ordine, i vietnamiti si sono poi recati allo stand della Grecia: « Con la nostra lotta — ha detto Nguyen Tahn Le ad una compagna greca in esilio — noi speriamo di dare un contributo all'abbattimento del fascismo anche nel vostro paese »; e ancora allo stand degli antifascisti portoghesi, dove è stato loro appuntato sul petto il distintivo con la scritta *Portogallo libero*. « Qui non siamo lontani dal Vietnam. Perché la nostra lotta è la stessa. La lotta di comunisti contro tutto ciò che è ingiusto, che è sfruttamento e oppressione », ha detto il compagno Bruno Bernini nel saluto che ha rivolto ai vietnamiti. E' ancora una volta si è levato l'urlo « Il Vietnam vincerà ».

Cesare De Simone

Oggi si conclude il Festival dell'«Unità»

Entusiasmo per Longo alla «cittadella rossa»

LIVORNO, 13. Domani la più grande manifestazione politica italiana. Livorno è pronta ad accogliere decine di migliaia di comunisti, si va alle manifestazioni di domani, al corteo, al convegno degli Amici dell'Unità, al comizio che sarà presieduto dal compagno Luigi Longo, durante il quale Borghini, segretario della FGCI, porterà il saluto dei giovani comunisti, il compagno Gian Carlo Pasetta quello dell'«Unità» e il compagno Giorgio Amendola della Direzione del PCI terrà il discorso politico. Stasera a tarda ora il compagno Longo ha visitato il Festival fra gli applausi della folla: spontaneamente si è formato un lungo corteo che ha attraversato tutta la «cittadella rossa». Il segretario generale del nostro partito ha visitato i vari stands, si è incontrato con i giovani patrioti greci, con i giovani della FGCI che hanno levato in alto le bandiere rosse.

ne del PCI e Luca Pavolini, direttore di Rinascita. Così in questo clima di tensione politica, di entusiasmo, si va alle manifestazioni di domani, al corteo, al convegno degli Amici dell'Unità, al comizio che sarà presieduto dal compagno Luigi Longo, durante il quale Borghini, segretario della FGCI, porterà il saluto dei giovani comunisti, il compagno Gian Carlo Pasetta quello dell'«Unità» e il compagno Giorgio Amendola della Direzione del PCI terrà il discorso politico. Stasera a tarda ora il compagno Longo ha visitato il Festival fra gli applausi della folla: spontaneamente si è formato un lungo corteo che ha attraversato tutta la «cittadella rossa». Il segretario generale del nostro partito ha visitato i vari stands, si è incontrato con i giovani patrioti greci, con i giovani della FGCI che hanno levato in alto le bandiere rosse.

Giuliano Pajetta leggermente ferito in un incidente

LIVORNO, 13. Il compagno Giuliano Pajetta è rimasto la notte scorsa leggermente ferito in un incidente d'auto nel centro di Livorno. La vettura sulla quale viaggiava insieme alla moglie è stata urtata da una « 850 »; nello scontro, il compagno Giuliano Pajetta ha riportato diverse contusioni, per le quali si è reso necessario il ricovero in ospedale, con una prognosi di 15 giorni. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. La sua compagna, per cui non è stato necessario il ricovero in ospedale, è stata dichiarata guaribile in 10 giorni. Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato a Giuliano Pajetta un telegramma augurale. Al nostro compagno giungano gli auguri del Partito e della redazione dell'Unità.

scarpe che pensano? le scarpette



In un certo senso è vero, ed è bello vederli correre così liberi e felici: le scarpette BALDUCCI infatti « pensano » a guidare i loro passi perché sono realizzate secondo i canoni della pediatria moderna ed assicurano il perfetto sviluppo del piede.

BALDUCCI, le scarpette brevettate, adatte per tutti i bambini.

Può richiedere il catalogo dei modelli BALDUCCI alla C.R.M. sezione pediatria - 51075 Montsummano PISTOIA

Cognome e Nome _____
Via _____
Città _____ Cod _____

Azienda pubblica fiorentina con oltre 1000 dipendenti

cerca OPERAI SPECIALIZZATI

motoristi, elettruto, benzinaia per carrozzerie, meccanici generici per apparecchiature speciali, da destinare ad officina manutenzione autoparco.

RICHIEDI specifica esperienza a livello analogo, per impegno e responsabilità. Età massima 45 anni non compiuti al momento dell'assunzione.

TITOLI PREFERENZIALI: essere occupato presso altra officina di riparazione autoveicoli con mansioni analoghe; patente di guida lettera « E » per i motoristi e lettera « C » per gli altri.

OFFRESI inquadramento operai specializzati di 1ª categoria. Inviare curriculum dettagliato entro il 28 settembre 1969.

Cassetta 149-P Publiad - 50100 FIRENZE

guardo la mia cucina con amore,

è una FACILE CUCINE COMPONENTI

SEDE CENTRALE CAPANNOLI / PISA

Richiedere il catalogo a
F.LLI FERRETTI - CAPANNOLI (Pisa)

Nome e cognome
Via
Codice e città

Allega L. 100 in francobolli per spese postali